



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 118 - Report di venerdì 22 giugno 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Alberto Baldazzi)

I Tg di venerdì 22 giugno 2012 - Questa volta non è colpa dei Tg se i risultati del vertice a quattro appaiono sostanzialmente imperscrutabili. L' eurodiplomazia ci ha abituati a spostamenti impercettibili nelle opposte posizioni, se non addirittura allo stallo assoluto. Non resta che incrociare le dita per l'imminente vertice di Bruxelles, anche se gli avvoltoi sono pronti al decollo in previsione di un bel niente di fatto sulle piste approntate dai Tg Mediaset: un Tg 4 scatenato contro Monti e, in compagnia di TG 5 e Studio Aperto, molto accogliente verso le odierne dichiarazioni di Berlusconi, che afferma di essere sempre "lui" il capo e che l'Europa deve spingere la Germania verso il ritorno al marco, perché troppo forte. Dunque euro "irreversibile" per i quattro leader nell'incontro romano, prodotto pret a porter per B. Ovviamente gli altri Tg riprendono Berlusconi, ma anche le risposte di Bersani che, invece, sfuggono a Mediaset.

Sulla vicenda Quirinale – Il Fatto Quotidiano prevale ancora il "dichiarazionismo" dei leader e l'assenza di approfondimenti.

Dopo le "distrazioni" di ieri, su qualche Tg – Studio Aperto e Tg 4 – compare un servizio sulla sentenza della Cassazione per il caso Aldrovandi con l'intervista alla madre del diciassettenne ucciso dai quattro poliziotti. I giornalisti di TgCom si aspettavano il consueto piagnisteo che, invece non è venuto, e ne sono rimasti quasi sorpresi.

Duro il giudizio di Tg la 7 sulla figuraccia del Comune di Milano per la vicenda della cittadinanza onoraria al Dalai Lama "retrattile" dopo le pressioni cinesi; critico anche il servizio di Tg 4 – commento di Sallusti – con il nemico politico Pisapia inquadrato come facile bersaglio.

Le tensioni in Egitto fanno timidamente capolino su Tg 4 e Tg 5, mentre Tg 3 e Tg la 7 riservano a Piazza Tahrir anche un titolo.

Immane su Studio Aperto la quotidiana rassegna di tifose discinte, presentate come “vere bandiere” del calcio degli europei.

Alberto Baldazzi

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• A Roma summit Monti- Merkel – Hollande – Rajoy. Premier: “Euro irreversibile. Chiederemo piano per la crescita da 130 miliardi”. • Leader EU: “Unione politica più forte”, Hollande: “Sì a Tobin tax”; Merkel: “Coesione, ma rispettare regole”; Rajoy: “Integrazione bancaria”. • Berlusconi: “BCE più forte o Germania lasci euro”. Bersani: “Non c’è limite al peggio”. Casini: “Attacchi al Colle da schegge magistratura”. • Napolitano: “Più integrazione europea contro crisi”. Presidente consegna tricolori ai portabandiera per Londra e si commuove. • In Emilia il via agli esami di maturità a 40 gradi nelle tendopoli. Pronto soccorso intasati in tutta Italia. In arrivo temporali al nord. • Europei di calcio, alle 20 e 45 in diretta su Raiuno Germania – Grecia per un posto in semifinale. Buffon prepara la sfida con l’Inghilterra: “Abbiamo il 50% di possibilità. Non siamo i più forti dell’europeo, ma possiamo farcela”.	



Ore 20,30

- Monti: “Euro irreversibile”. Accordo per la difesa della moneta unica al vertice a Roma fra Italia, Francia, Germania e Spagna. Piano da 130 miliardi per rilanciare la crescita.
- Napolitano: “Il mondo è cambiato. Per superare la crisi occorrono all’Europa una maggiore integrazione e più regole comuni. Nessuno può salvarsi da solo”.
- Leader della maggioranza ancora in difesa del Capo dello Stato, Casini accusa: “Schegge della magistratura”, Schifani: “L’attacco al Colle è attacco al Paese”.
- Berlusconi: “Io ancora leader dei moderati? Datemi il 51% e resto in politica – e conferma – il Pdl cambierà nome”. Bersani: “Con Berlusconi ancora in campo non c’è limite al peggio”.
- Un centro per bambini autistici nelle zone terremotate sorgerà con il contributo dell’associazione intitolata a Marco Simoncelli. Il padre del pilota al Tg2: “Lui amava aiutare i ragazzi disabili”.



Ore 19

- Vertice a 4 a Roma – Merkel, Hollande, Monti, Rajoy. Il premier: “L’euro, scelta irreversibile. Un pacchetto da 130 miliardi per la crescita”.
- Obiettivo: più Europa, ma restano le divergenze sulle misure anticrisi. La Germania vuole anche più unione politica e rispetto del rigore.
- Alfano: “Sulla riforma del lavoro è l’ultima volta che ci adeguiamo”; Berlusconi: “Io sempre leader dei moderati. Dovrebbe essere la Germania ad uscire dall’euro”.
- Le polemiche sulla trattativa Stato – mafia. Casini: “Contro Napolitano schegge della Magistratura”; Bersani: “Il Quirinale presidio di democrazia. No a manovre”.
- Per la Fornero a Bergamo fischi dai lavoratori, critiche da Confindustria. Squinzi: “Sulla riforma il ministro non mi ha convinto”. Contestato anche Landini.
- In Egitto Piazza Tharir ancora una volta invasa dai manifestanti, ma i militari minacciano atti di forza e non si conoscono ancora i risultati delle elezioni.
- Tra poco agli Europei Germania – Grecia, partita carica di simboli. Il paese costretto a duri sacrifici contro i guardiani dei conti economici. L’attesa ad Atene.



Ore 18,55

- Centro trenta miliardi per la crescita: è l'accordo trovato al vertice a quattro di Roma; Monti, Merkel, Rajoy ed Hollande hanno detto sì anche alla tassa sulle transazioni finanziarie. “L'Euro è irreversibile” dice il premier; “L'unione politica dell'Europa deve essere più forte” aggiunge la Cancelliera tedesca, che però avverte: “Crescita e rigore sono due facce della stessa medaglia”.
- Il leader del Pdl Berlusconi di nuovo in campo: “Monti sono una parentesi” dice “Sarò il nuovo leader dei moderati. Lavorerò ogni giorno – spiega – affinché un centro destra più ampio e rinnovato torni a guidare il paese”; intanto lo stesso Monti ammette: “Se non otteniamo risultati in Europa, siamo a rischio”; e si fa sempre più probabile una crisi a luglio, subito dopo l'Eurosummit.
- Caldo ed afa: oggi il giorno del picco; temperature oltre 40 gradi; Roma la città più rovente; situazione pesante anche per lo sciopero dei trasporti pubblici. Traffico in tilt, taxi improbabile, ingorghi e code. Ma l'anticiclone africano ha le ore contate: al nord primi violenti nubifragi; una tromba d'aria ha colpito Torino, provocando danni.
- Bufera sui sindaci di Milano e Parma: Pisapia non concede la cittadinanza al Dalai Lama, e scoppiano le polemiche; il grillino Pizzarotti ha completato a fatica la giunta, ma deve già vedersela con le dimissioni di un assessore: quello all'urbanistica, lavori pubblici e patrimoni.
- Finalmente giustizia è fatta: la mamma di Federico Aldrovandi ai nostri microfoni all'indomani della sentenza della Cassazione che ha confermato le condanne ai quattro poliziotti coinvolti nel pestaggio; il 18enn morì in circostanze misteriose a Ferrara. Per gli agenti riconosciuto l'eccesso colposo dell'adempimento del proprio dovere.
- La vicenda degli esodati ispira Fiorello: il classico napoletano “o soldato innamorato” diventa “o esodato innamorato”; a modo suo il grande mattatore tira le orecchie alla Fornero. E si mette nei panni di quegli oltre 100 mila senza lavoro e senza pensione che attendono una decisione del governo.

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• Chiuso il vertice di Roma. Monti: “L’Euro è irreversibile. Indietro non si torna. Ora a rilanciare crescita ed occupazione. Chiederemo un pacchetto di 130 miliardi”. Merkel insiste: “Crescita e finanze solide sono due facce della stessa medaglia”; vertice cruciale a Bruxelles. • Berlusconi ai giovani del Pdl: “Una Bce più forte o la Germania esca dall’Euro. Lo spread non era colpa nostra, ma della debolezza della moneta unica. Con questo governo non è cambiato nulla”. • Niente cittadinanza onoraria al Dalai Lama: il sindaco Pisapia si rimangia la promessa dopo la minaccia cinese di non partecipare all’Expo 2015. • Al minimo storico la fiducia dei consumatori nell’economia italiana: “Le famiglie non vedono la luce alla fine del tunnel”. Si può sorridere della crisi? Fiorello ci prova a modo suo. • Temperature roventi in tutto il centro sud. Ma l’anticiclone africano Scipione ha le ore contate. Al nord in arrivo piogge e temporali. Violentissima tromba d’aria su Torino. • La Grecia affronta il gigante Germania nei quarti di finale. È il derby dello spread. Ma non è solo una partita di calcio, ed in Europa sono tanti quelli che tifano contro i tedeschi. • L’uomo ragno torna al cinema nel colossale dell’estate in 3D. un Peter Parker contemporaneo, ribelle e vicino ai ragazzi di oggi. Ed è di nuovo spider – mania. • “Non abbandonate i vostri animali” : l’appello dei vostri testimonial a Tg Bau&miao, che tornerà domenica prossima alle 12.20 su Canale 5.	
 Ore 18,30	• 130 miliardi per la crescita. Concluso a Roma il vertice dei leader dell’Unione Europea. Monti: “L’euro resta, progressi sulla Tobin tax”. La tassa sulle transazioni finanziarie. La Merkel promette: “Faremo passi avanti per rilanciare lo sviluppo”. • E Berlusconi torna all’attacco: “Monti solo una parentesi. Sarò ancora io il leader dei moderati – Poi spiega – Voglio lavorare ogni giorno affinché un centrodestra più ampio e rinnovato torni a guidare il Paese”. • Il caldo ha le ore contate. Sono in arrivo forti temporali al nord che spazzeranno via l’afa e abbasseranno le temperature, ma porteranno grandine e forte vento. Torino già colpita da una tromba d’aria: centinaia le chiamate di soccorso, feriti e danni. • Hanno sentito dei rumori nella notte, sono usciti sul balcone di casa e hanno trovato un bandito armato di coltello. E’ successo a due fratelli nel bergamasco. Lui, 21 anni, è stato colpito all’addome ed è grave, lei è stata ferita di striscio. Caccia al ladro in tutta la zona.	

	• “Melissa era bravissima, aveva quasi tutti dieci” così il legale dei genitori durante la cerimonia della dedica di un’aula del tribunale alla studentessa uccisa nell’attentato della scuola di Brindisi. “Quel giorno non stava bene, ma non voleva perdere nemmeno un’ora di lezione ed è andata a scuola lo stesso”. • Ridere della crisi si può se a farlo sono due mattatori. Fiorello sul palco di Torino reinterpreta un classico della canzone napoletana che diventa “O esodato innamorato”. Roberto Benigni rilancia con una lettura infernale della Fornero del girone infernale dei senza pensione. E’ la satira al tempo della recessione	
--	---	--



Ore 20

- A Roma Monti, Merkel, Hollande e Rajoy stringono un patto per la crescita. Lo porteranno al consiglio europeo di fine mese. Il premier italiano annuncia un piano da 130 miliardi per lo sviluppo. La Cancelliera assicura: siamo d'accordo sulla tassazione delle transazioni finanziarie; il presidente francese si schiera a favore del piano anti-spread; dubbiosa la Merkel; Rajoy sentenza: "Euro irreversibile. Eurobond, decisione rinviata".
- Trattativa Stato-mafia: dopo le stragi del 92-93 si incendia la polemica sulle telefonate che hanno lambito il Quirinale; dopo il no di Napolitano Casini attacca: "Campagna orchestrata da schegge di magistratura con intenti intimidatori"; il Pd dice: "Giù le mani dal colle, presidio di democrazia"; il Pdl chiede al governo di fare delle norme restrittive sulle intercettazioni; il ministro Severino propone di poterle pubblicare solo a fine inchiesta. ma Di Pietro dice: "No, niente bavagli alla stampa".
- La maggioranza ha acque agitate: venti pre-elettorali; alla Camera la prossima settimana inizia l'iter di fiducia sulla riforma Fornero. Alfano si fa scudo delle critiche di Confindustria ed avverte Monti: "È l'ultima volta che ci adeguiamo"; nel Pd la riforma del mercato del lavoro suscita inquietudini diverse; ma sulla scena irrompe di nuovo Berlusconi: è evidente che sta pensando di ri-candidarsi.
- Imbarazzo e silenzio a Milano, e non solo, di fronte al veto cinese che ha determinato l'accantonamento della cittadinanza onoraria al Dalai Lama. Punzecchiato da molti Pisapia, che Grillo descrive come un novello Mao Tse Tung. I social network criticano la giunta. La regione si impugna nella ferita ed il vice presidente legista Boni offre spazio alla massima autorità tibetana. "Gli daremo un premio"; e Pisapia nega il ricatto cinese, e sull'Expo 2015 lo sentiremo a Palazzo Marino.
- Al processo Ruby-bis vacillano le tesi delle ragazze parte civile e dell'accusa a Berlusconi, e agli imputati Minetti, Fede e Mora, imputati di sfruttamento e induzione della prostituzione. Alcune ammettono di aver avuto, ancor prima delle feste di Arcore, rapporti a pagamento con clienti, e la modella Imane Fadil riporta ai giudici una frase del fidanzato di Michelle Conceicao: "L'ex premier aveva degli atteggiamenti inequivocabili in alcune foto che ho in mio possesso".
- In Egitto, un anno dopo la primavera araba che spazza via Mubarak, tornano le adunanze oceaniche in piazza Tahrir: la gente protesta contro lo scioglimento del parlamento e chiede la proclamazione del vincitore delle elezioni di domenica scorsa; la giunta militare risponde dispiegando le sue forze ed avvertendo la folla: "Reagiremo con fermezza contro chi mette a rischio il futuro dell'Egitto".

Dati Auditel di giovedì 21 giugno 2012

Tg1 - ore 13:30 3.044.000 18.50% ore 20:00 3.750.000 21.44%.
Tg2 - ore 13:00 3.125.000 19.93% ore 20:30 1.985.000 9.24%.
Tg3 - ore 14:30 1.704.000 11.70% ore 19:00 1.632.000 13.59%.
Tg5 - ore 13:00 3.181.000 20.16% ore 20:00 3.281.000 18.06%.
Studio Aperto - ore 12:25 2.482.000 19.54% ore 18:30 884.000 9.29%.
Tg4 - ore 11:30 577.000 8.90% ore 19:00 753.000 6.33%.
Tg La7 - ore 13:30 667.000 4.05% ore 20:00 1.529.000 8.35%.

Fonte: www.tvblog.it